

al 2026 mancano
182 giornia Modena
28.2° 68%

faq

archivia



Antonio Pitta
La Lettera ai Romani
San Paolo e il cristianesimo delle origini

VIDEO DEL GIORNO

venerdì 8 aprile 2022

La Lettera ai Romani San Paolo e il cristianesimo delle origini

Antonio Pitta

ARGOMENTI / CENTRO CULTURALE

Il viaggio di Ulisse Tra mostri, dèi ed eroi

venerdì 4 febbraio 2022

Nella Grecia di età arcaica e di età classica la navigazione costituisce la principale modalità di spostamento. Il mare, infatti, è un elemento essenziale per le città greche. Non mancavano ovviamente le occasioni nelle quali i Greci viaggiavano via terra (molto spesso a piedi, ma anche con i carri), ma il sistema delle strade era poco sviluppato, a differenza di quanto avveniva nella contemporanea civiltà dei Persiani e a differenza di quanto faranno, qualche secolo dopo, i Romani, i quali - come è noto - organizzarono un sistema di strade molto efficiente e ancora attivo ai nostri giorni. La navigazione per mare avveniva in modo molto diverso dalle moderne "traversate": i Greci navigavano principalmente lungo costa (si tratta del cosiddetto "cabotaggio", cioè la navigazione da capo a capo), perché i pericoli derivanti dai viaggi per mare erano davvero numerosi. Saper mantenere il timone di una nave necessitava di grandi competenze, ed esisteva una figura (il kybernetes, una parola che si ritrova nel latino gubernare e poi nell'italiano "governare"), che poteva godere di grande prestigio in questo ambito. Le difficoltà della navigazione erano conosciute e coloro che dovevano mettersi in viaggio ed esistevano - come accade anche oggi - dei luoghi il cui passaggio era difficile da realizzare. Trattandosi di navigazione lungo costa, si trattava spesso di promontori, che era complicato doppiare e che registravano un elevato tasso di naufragi. Uno di questi era il capo Malea, a sud del Peloponneso. Erano molte le ragioni che spingevano a intraprendere un viaggio. Si poteva viaggiare per commercio, e questo è il motivo della fondazione di molti porti commerciali (gli empori, per usare una parola che deriva direttamente dal greco); si viaggiava per celebrare feste religiose (sull'isola di Delo, per esempio, era celebrata un'importante festa per Apollo, e tutte le città inviavano un coro per cantare inni al dio); ma si viaggiava anche per portare danno agli altri e saccheggiare le navi di...

da un testo di
Andrea Taddei

RITRATTO DEL GIORNO
Leonardo Salimbeni
Principe di Scienze
1823-1889

Come afferma Eugene Cernan, membro dell'equipaggio dell'Apollo 17: «Siamo andati ad esplorare la Luna ma, in realtà, abbiamo scoperto la Terra».

Marco Ciardi



DAL PASSATO

Nuovo scontro fra il Collegio e la Municipalità

mercoledì 20 dicembre 1797

29 Frimale anno VI Repubblicano - In questi giorni si è riaperto uno scontro fra la Municipalità e il rettore del Collegio degli ex Nobili, il cittadino ex sacerdote Bonaventura Corti. Nei mesi passati la corrispondenza fra il prefetto del dipartimento del Panaro, Cesare Leonelli, e il rettore non era passata inosservata ma ora i toni si sono ulteriormente inaspriti anche nella corrispondenza con il presidente della Municipalità Casoli.

Dopo aver domandato, come i lettori ricorderanno, la rimozione delle insegne nobiliari dal Collegio, giacché è stata abolita l'idea stessa di nobiltà - dobbiamo far notare ai cittadini che l'abolizione della nobiltà nella vicina Francia è costata ben più che la rimozione degli stemmi e dei ritratti - e aver ingiunto agli studenti e al personale del Collegio nella sua totalità, sacerdoti compresi, l'adozione dell'uniforme della Guardia Nazionale, ora la Municipalità ha imposto al Corti l'apertura di una scuola militare da pagare interamente dalle famiglie dei collegiali.

Il Rettore, che ci ha abituato in questi anni alle sue prese di posizione e alle risposte sagaci in varie materie, non si è fatto sfuggire l'occasione di convocare una conferenza stampa d'urgenza durante la quale, in modo imprudente e forse anche imprudente, ha ritenuto di rendere pubblica la risposta inviata nel contempo alla Municipalità. Cercando di salvaguardare l'identità del Collegio Corti ha dichiarato che si opporrà strenuamente all'aumento di ben...

la Fondazione Collegio San Carlo per me è...

Ora conosci la Fondazione San Carlo, hai ammirato le sue bellezze artistiche, ascoltato le storie di chi ha vissuto attraverso i secoli in questo luogo. Disegna e/o scrivi brevemente quello che ti ha colpito di più. Sentiti libero/a, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

UNA CONFERENZA DEI
LAVORI CULTURALI
DEVE MAI CESSARE

LABORATORIO DUEMILAVENTISEI martedì 7 febbraio 2023

CITAZIONE DEL GIORNO

Politica, economia, società, privacy digitale: i big data entrano dappertutto, in ogni sfera della nostra vita, pubblica e privata.

Antonio Nicita



ARGOMENTI / CENTRO STUDI RELIGIOSI

Neiye L'armonia cosmica nel taoismo

venerdì 22 ottobre 2021

L'insorgenza del grande tema dell'armonia nel Nebye, come in tutto il pensiero della Cina antica, non si situa in una dimensione astratta e atemporale, ma va invece concretamente ricondotta al suo contesto storico preciso e determinato: un contesto di straordinaria e ineguagliata creatività spirituale, che rappresenta l'autentica età assiale del pensiero cinese, e in cui il problema del conflitto assume un ruolo centrale e determinante, come attestano inequivocabilmente i documenti dell'epoca e come mostrano con grande evidenza e abbondanza di dettagli gli studi contemporanei.

Rievochiamo brevemente i tratti essenziali di quella straordinaria stagione: si tratta di un'epoca di drammatica crisi, fra il V e il III secolo a.C., nel cui corso si dissolvono gli ordinamenti e i valori del mondo arcaico e la cui fase conclusiva, compresa fra il 453 e il 221 a.C., non casualmente è denominata età degli Stati Combattenti. Dal declino della dinastia regnante dei Zhou (1045-256 a.C.) sorgono entità politiche nuove e potenti, nuovi regni che si combattono senza tregua in guerre cruente. Usurpazioni e contese dissolvono la solidarietà, i costumi, i codici di condotta dell'antica aristocrazia, i cui fondamenti erano d'ordine religioso e rituale, e la forza brutalmente si impone nei rapporti interni ed esterni ai clan nobiliari e agli stati. Da questa stagione di violenza e di lotte senza quartiere emergerà la realtà nuova dell'impero centralizzato, fondato dal sovrano dello stato di Qin - il Primo Imperatore - nel 221 a.C. (...)

Sono le modalità stesse dei conflitti a subire in questa fase una profonda trasformazione: si passa da una guerra di stampo aristocratico, condotta secondo le regole di un codice d'onore che si è andato via via sfilando, a una guerra totale, che coinvolge eserciti immensi e masse enormi di popolazione, diventando feroce e brutale massacro. È uno scenario di caos dominato dalla violenza e dalla sopraffazione, in cui ha luogo un'immensa distruzione. È

da un testo di
Amina Crisna

Veit Rosenberger

I pranzi dei santi

PRATICHE ALIMENTARI E ASCESI NEL MONACISMO TARDOMEDIEVO



LE PUBBLICAZIONI

I pranzi dei santi

Pratiche alimentari e asceti nel monacismo tardoantico
Edizioni Dehoniane - Bologna, 2016

Giovanni Ottavio Bufalini
Principe di Belle Lettere
1709-1782

Paolo Emilio Campi
Accademico di Scienze
1729-1796

Caterino Cornaro della Regina
Corviare
1624-1669

Paolo Boschetti
Fondatore del Collegio dei Nobili
1585-1627



DAL PASSATO

Porta Etrusca di Urbino, primi del Novecento (Istra PSC)



Il Dialogo sopra i due massimi sistemi diventa graphic novel!

venerdì 19 aprile 2013

Quest'anno i ragazzi degli Istituti Superiori Secondari che hanno

DAI SOCIAL



La Biblioteca e gli uffici della Fondazione San Carlo saranno chiusi

È uscito il nuovo podcast della Fondazione Collegio San Carlo intitolato